

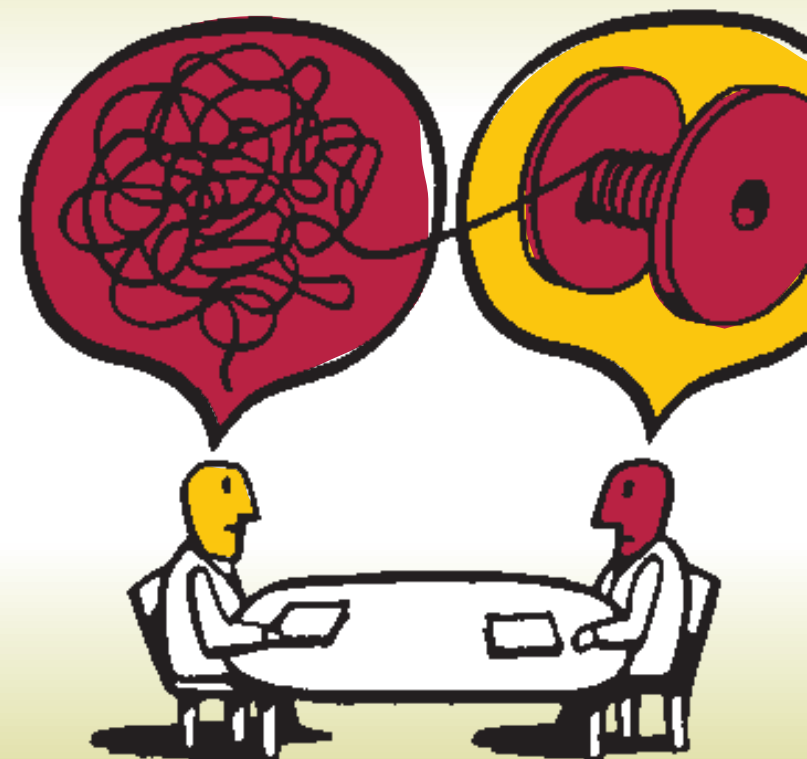


Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Studi Sociali

Master di 1° livello in Mediazione dei conflitti sociali e interculturali

Anno Accademico 2007/2008



La società di oggi è attraversata da problemi e tensioni che assumono forme nuove rispetto al passato: conflitti “orizzontali” tra persone, gruppi, comunità, che spesso hanno una dimensione interculturale, e conflitti “verticali”, che contrappongono cittadini e amministrazioni, soprattutto nella scelta di modalità di uso e gestione del territorio. Allo stesso tempo, i tradizionali strumenti di governo del conflitto – la rappresentanza della società tramite i partiti, la regolazione delle controversie attraverso il diritto – si mostrano ormai insufficienti a governare la complessità del presente.

La mediazione dei conflitti vede l'intervento di una figura professionale esterna ed imparziale, in grado di facilitare la comunicazione tra persone, gruppi e istituzioni, e di raggiungere soluzioni condivise dei problemi. Nel contesto delle nuove politiche pubbliche per l'immigrazione e nei nuovi e complessi rapporti fra politica e società civile, la mediazione offre l'occasione per dare forma inedita all'interazione fra diversi e per riscrivere nuovi patti di solidarietà e di cittadinanza: per rendere il conflitto un'opportunità di crescita civile, non solo un problema che crea costi e disagio.

Il Master si pone l'obiettivo di formare figure professionali in grado di comprendere e gestire la complessità di questi processi, valorizzandone tutte le opportunità e comprendendone i possibili rischi.

Il bando per l'iscrizione al Master è disponibile sul sito web dell'Università di Firenze (www.unifi.it) su quello del CdL Operazioni di pace, gestione e mediazione dei conflitti (www.operatoriperlapace.unifi.it) e sul sito web del Master (www.mastermediazione.unifi.it)

Sede amministrativa del Master:
Dipartimento di Studi sociali - Via Cavour, 82- 50129 - Firenze
tel: 055 27 57 749 fax 055 27 57 750

Le domande di ammissione e di iscrizione devono essere inviate o consegnate alla Segreteria Post-Laurea per i Master ed Esami di Stato - Via P.A. Micheli n. 30 - 50121 Firenze

Il corso avrà la durata di 12 mesi
con inizio: 8 febbraio 2008.

Numero massimo partecipanti: 30

Scadenza domande di ammissione
30 novembre 2008

Prove di selezione
7 dicembre 2007

Scadenza domande di iscrizione degli ammessi
10 gennaio 2008

Quota di iscrizione e frequenza
2.800 euro

E' possibile iscriversi anche a moduli singoli. Il costo di iscrizione a ciascuno è di 600 euro

Calendario e orari

Le attività didattiche in presenza si svolgeranno prevalentemente durante i giorni di venerdì e sabato (9-13/14-18) con inizio a febbraio 2008 e fine a dicembre 2008, con una interruzione nel mese di agosto.

Sono previsti periodi formativi residenziali.

Gli stages si svolgeranno fra settembre e dicembre 2007

Le prove finali e il conferimento dell'attestato sono previsti nel febbraio 2009.

Cordinatore del Master
Prof. Giovanna Ceccatelli Gurrieri,
Dipartimento di studi sociali
tel: 055 27 57 756
e-mail giovanna.ceccatelli@unifi.it

Segreteria didattica
Dipartimento studi sociali
tel: 055 27 57 700
e-mail mastermediazione@unifi.it

72 crediti formativi universitari
3 punti per le graduatorie scolastiche
svolgimento: febbraio/dicembre 2008
conclusione e prova finale : febbraio 2009
sede: Dipartimento di Studi Sociali
Via Cavour, 82 Firenze

www.mastermediazione.unifi.it

Finalità del Master e profilo professionale

I tradizionali percorsi di studio accademici non offrono basi tecnico-scientifiche sufficienti per comprendere la natura ed i caratteri della molteplicità di conflitti che caratterizzano la società contemporanea, e che sono destinati ad ampliarsi ed acuirsi nel prossimo futuro. E' per colmare questa lacuna che il Master vuole sperimentare un itinerario di formazione avanzata da realizzarsi nella forma didattica frontale e a distanza, ma anche interattiva, operativa, partecipata. Per accrescere le conoscenze sulla nascita e sullo sviluppo dei nuovi conflitti è prima di tutto indispensabile adottare un approccio multidisciplinare, capace di connettere la dimensione storico-politica con la ricerca sociologica, antropologica e psicologica, ma anche di investigare i complessi profili relazionali, comunicativi, organizzativo-territoriali e progettuali, che accompagnano questa materia.

Il mediatore dei conflitti sociali ed interculturali avrà perciò una formazione universitaria teorico pratica in ambito politico-sociale, psico-antropologico, territoriale e progettuale, con una particolare attenzione alle conoscenze e competenze relative alla capacità di gestire in maniera costruttiva i conflitti micro- e meso-sociali, spesso collegati ai processi migratori, e alle nuove sfide poste dalla società multiculturale. Le competenze essenziali del mediatore sono: capacità di analizzare dinamiche di conflitto e possibili strategie di prevenzione, mediazione e soluzione dei conflitti in diversi contesti sociali (vicinato, quartiere, territorio, mondo del lavoro, scuola, istituzioni socio-sanitarie, sport); capacità di comunicare con le parti e gestire interventi di mediazione del conflitto nella veste di "terza parte" neutrale; capacità di disseminare conoscenze e competenze in merito alla gestione costruttiva dei conflitti, alla mediazione e alla comunicazione interculturale nei diversi contesti sociali. Gli ambiti lavorativi privilegiati: enti locali, scuole e organizzazioni del terzo settore attive nei diversi ambiti sociali sopra ricordati, organizzazioni e aziende con un alto grado di interazione con i cittadini.

All'interno del profilo professionale possono essere distinte due figure professionali differenziate :

- Mediatore dei conflitti sociali e identitari, per la prevenzione, soluzione e trasformazione dei conflitti "orizzontali" all'interno della società;

- Facilitatore dei rapporti tra istituzioni, società civile e territorio, per la prevenzione, soluzione e trasformazione dei conflitti "verticali" tra gruppi di cittadini e pubbliche amministrazioni

Insegnamenti e crediti

| Insegnamento | Settore Scientifico Disciplinare | CFU |
|--|----------------------------------|-----|
| Analisi dei conflitti etnopolitici | SPS/04 | 6 |
| Teorie del conflitto e della mediazione | SPS/08 | 6 |
| Tecniche negoziali e pratiche di mediazione | SPS/04 | 6 |
| Sociologia dei processi culturali e identitari | SPS/08 | 3 |
| Sociologia urbana | SPS/10 | 3 |
| Sicurezza urbana | SPS/10 | 3 |
| Dialogo interreligioso | M-STO/06 | 3 |
| Antropologia del conflitto e della violenza | M-DEA/01 | 3 |
| Sistemi urbani e conflitti | ICAR/20 | 3 |
| Psicologia sociale e analisi degli stereotipi | PSI/05 | 3 |
| Sociologia delle migrazioni | SPS/07 | 3 |
| Teorie e tecniche della democrazia partecipativa | SPS/04 | 3 |
| Dinamiche di gruppo e tecniche di facilitazione | PSI/05 | 3 |
| Tecniche di ascolto, teambuilding e relazione empatica | M-PED/01 | 3 |
| Comunicazione interculturale e pregiudizi | SPS/08 | 3 |
| Progettazione urbanistica partecipata | ICAR/20 | 3 |
| Analisi del territorio, conflitti di lavoro e contrattazione sindacale | SPS/09 | 3 |
| Tecniche di progettazione - ciclo di progetto | SPS/08 | 3 |
| Linguaggi non verbali e espressione corporea | M-PED/01 | 3 |
| | | 66 |
| Tirocinio | | 4 |
| Prova finale | | 2 |
| Totale | | 72 |

La didattica (lezioni e laboratori) avrà modalità di svolgimento prevalentemente interattive (studio di casi, lavoro di gruppo, training, giochi di ruolo). Una parte degli insegnamenti si svolgerà a distanza. All'interno dei corsi sono previsti interventi di testimoni privilegiati, esperti italiani e stranieri, operatori sul campo.

Moduli singoli

| MODULO 1 | | |
|--|----------|---|
| Teorie del conflitto e della mediazione | SPS/08 | 6 |
| Tecniche negoziali e pratiche di mediazione | SPS/04 | 6 |
| MODULO 2 | | |
| Sociologia urbana | SPS/10 | 3 |
| Sicurezza urbana | SPS/10 | 3 |
| Progettazione urbanistica partecipata | ICAR/20 | 3 |
| Teorie e tecniche della democrazia partecipativa | SPS/07 | 3 |
| MODULO 3 | | |
| Dialogo interreligioso | M-STO/06 | 3 |
| Antropologia del conflitto e della violenza | M-DEA/01 | 3 |
| Psicologia sociale e analisi degli stereotipi | M/PSI 05 | 3 |
| Sociologia dei processi culturali e identitari | SPS/08 | 3 |

Il percorso formativo prevede anche la frequenza di stages, della durata di almeno 120 ore, in Italia o all'estero, presso amministrazioni locali, ONG, istituti di ricerca o altre istituzioni per sperimentare forme concrete di mediazione.